

Proroga al 31 marzo 2025 del divieto di utilizzo della fattura elettronica per le prestazioni sanitarie fatturate a privati cittadini

Prorogato fino al prossimo 31 marzo 2025 il divieto di utilizzo delle fatture elettroniche per le prestazioni sanitarie fatturate a privati cittadini.

Lo dispone il decreto Milleproroghe 2024 approvato dal Governo lo scorso 9 dicembre e ad oggi ancora in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Quando entrò in vigore l'obbligo di utilizzo della fattura elettronica, il Garante privacy vietò l'utilizzo di tale strumento per le fatture emesse da operatori sanitari a privati cittadini, in quanto contenenti dati personali sensibili.

Tale divieto, che originariamente doveva essere limitato al solo anno 2019, è stato successivamente prorogato di anno in anno, da ultimo con il decreto Milleproroghe 2023.

Dal 1° gennaio 2025 avrebbe dovuto trovare applicazione anche per il settore sanitario l'obbligo di utilizzo della fattura elettronica e di invio della stessa tramite Sdi (Sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate).

Ad oggi, tuttavia, l'Agenzia delle Entrate non ha ancora completato l'adeguamento dell'infrastruttura Sdi alle prescrizioni dettate dal Garante privacy, al fine di rendere conforme al Gdpr il sistema di interscambio per le fatture contenenti dati sanitari.

Il fatto che il Governo, per la prima volta, si sia limitato ad una proroga di soli tre mesi (salvo eventuali modifiche nell'iter parlamentare) fa pensare che l'adeguamento del sistema sia in stato avanzato e che il regime speciale fino ad oggi applicato alle fatture sanitarie sia ormai prossimo al pensionamento.

Per i primi tre mesi del 2025 (o per il maggior periodo che il parlamento dovesse decidere) resterà in vigore l'attuale regime, con l'espresso divieto di emettere fattura elettronica per tutte le prestazioni sanitarie fatturate a privati cittadini.

Si ricorda che, con riferimento alle fatture cartacee, l'obbligo di apposizione della marca da bollo va assolta acquistando la marca fisica ed apponendola sulla fattura.

Con l'entrata in vigore della fattura elettronica per le prestazioni sanitarie, la marca da bollo potrà essere assolta con modalità virtuale versando l'importo con modello F24. Non si renderà quindi più necessario il preventivo acquisto delle marche.

In ultimo è opportuno sottolineare che permane l'obbligo, già oggi in vigore per tutti gli operatori sanitari, di emettere la fattura in formato elettronico tramite Sdi se il committente non è una persona fisica. Dalla fattura elettronica trasmessa allo Sdi non devono però emergere i dati personali sensibili dei pazienti.